



La vita è sogno

*Una spiccata teatralità è la nota
distintiva dell'appartamento parigino
di **VINCENT DARRÉ**, che ha creato uno
scenario domestico onirico e visionario.*

*interior design di **VINCENT DARRÉ**
testo di **PHILIPPE SEULLIET**
fotografie di **GUILLAUME DE LAUBIER***



Un giorno Vincent Darré, che per sei anni fu il braccio destro di Karl Lagerfeld da Fendi, chiese allo stilista: «Ma come fai a cambiare con tanta facilità il luogo in cui abiti, e a disfarti così facilmente delle tue collezioni?». «Un'altra primavera, un altro amore, cantava Marlene Dietrich: il passato non conta», gli rispose il suo mentore e amico. «Dopo la vendita all'asta di tutti i miei oggetti, alla fine del 2016, ho capito cosa volesse dire, che non è mai troppo tardi per una nuova vita», nota Darré, designer con un'importante esperienza nel mondo della moda, che recentemente ha allestito questo appartamento al piano nobile di un hotel particulier parigino del XVIII secolo. La casa è in rue Royale, tra place de la Concorde e la chiesa della Madeleine. La scelta di questa strada non è casuale, dato che fino al 1989 qui si trovava la Maison Jansen e che tuttora qui hanno la loro sede grandi brand francesi, come Daum,

Saint-Louis, Lalique e Christofle. In effetti, Vincent Darré si sente più vicino alle arti decorative che al design. «In Francia la nostra forza è la qualità dei mestieri tradizionali, che vanno reinventati», spiega. «Benché apprezzi anche il design duro e puro dei fratelli Bouroullec e di Marc Newson, penso che si dovrebbe tornare al concept degli anni Venti, quello degli arredatori che realizzano pezzi unici». Una filosofia servita come guida: per far realizzare le proprie creazioni, il padrone di casa si è circondato di un'équipe di marmisti, bronzisti, fonditori, tappezzieri, specialisti di lampade, di vetrate e di pittura decorativa, di incisione sul vetro, di "marqueterie de paille". I lavori di Darré sono affiancati dalle opere dei creativi e degli artisti che predilige: Kim Moltzer, Félix Agostini, Pierre Le Tan, Eric Schmitt, Taher Chemirik, Igor Dewe, Alexandre Logé, Aristide Najean, Osanna Visconti, cui fanno da contrappunto oggetti provenienti dai mercatini e dalle gallerie degli amici antiquari. Ne è derivato un arredamento molto originale, che per certi aspetti ricorda la poetica visionaria >>



Eclettismo. A DESTRA: lampada *Libellule* di Vincent Darré per Semeur d'Etoiles su una console in marmo e pietra lavica nel salone. Pouf di Marc Bankowsky. Sulla destra, lampada di Emmanuel Bossuet per Maison Charles. SOPRA: una maschera di Igor Dewe e lampada *Gorgogne* di Vincent Darré realizzata da Tisserant. A SINISTRA: nel salone, poltrone *Guillotinés*, divano *A la française* e tavoli di Vincent Darré su un tappeto anni '50 di Jansen. Obelisco di Kim Moltzer. Lampadario di Alexandre Logé. Sul camino, maschera di Antoine Sartorio proveniente dall'Opéra di Marsiglia (Galerie Antoine Broccardo) e candelieri di Osanna Visconti.